



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIC839007

BARANO I.C. S. ANNA BALDINO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

11

Prospettive di sviluppo

13



Contesto

L'utenza scolastica dell'I.C.S. "Anna Baldino" è prevalentemente composta da alunni residenti nel Comune di Barano d'Ischia, ma, grazie alla positiva percezione di esso sul territorio isolano, accoglie anche alunni dai Comuni vicini (Ischia e Serrara Fontana).

Per individuare i problemi con cui deve confrontarsi il corpo docente dell'Istituto al fine di implementare un'azione didattica efficace, non si può prescindere da quella che è stata la storia recente dell'isola (e quindi anche di Barano d'Ischia, uno dei suoi sei comuni), che, a partire dagli anni '50, ha conosciuto un tumultuoso sviluppo turistico che, se da un lato ha messo in crisi il modello culturale tradizionale, dall'altro ha determinato l'importazione acritica di modelli nuovi solo superficialmente assimilati, con la conseguente perdita di una parte significativa dell'identità sociale locale. Tale situazione del contesto ha determinato la costruzione di un paradigma socio-culturale avente in sé elementi contraddittori, frutto di sopravvivenze del passato e di una modernità solo parzialmente acquisita.

Si deve inoltre considerare che l'ambiente in cui opera la scuola, se da un lato offre ricchezza di patrimonio ambientale e culturale, dall'altro comprende pochi centri di aggregazione sociale. In particolare, nel territorio comunale si registra l'assenza di cinema, biblioteche, teatri e musei. Di contro, tali risorse (insieme a diverse associazioni del privato sociale, anche di rilevanza regionale o nazionale) sono presenti in ambito isolano; di recente, inoltre, è stata resa fruibile una biblioteca nel vicino comune di Serrara Fontana.

A partire da questo quadro generale è possibile individuare nell'utenza i seguenti punti di debolezza:

- alta percentuale di alunni in possesso di un codice linguistico ristretto;
- utenza facilmente condizionabile dalle suggestioni di mode consumistiche;
- tendenza a una socializzazione in gruppi ristretti e/o prevalentemente virtuale, con fruizione non assistita e acritica dei nuovi media;
- attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole, con prevalenza di stili educativi iperprotettivi e di "delega" alla scuola.

Tali aspetti sono tenuti in debito conto dalla scuola, che ha mirato e mira a contrastare questi rischi, facendo leva sui punti di forza essenzialmente riconducibili alle seguenti opportunità:

- percezione positiva della qualità del servizio scolastico da parte degli stakeholder;
- partecipazione attiva delle famiglie (da potenziare nella Secondaria di primo grado), con conseguente fattibilità di azioni di ri-orientamento, nel segno della consapevolizzazione pedagogica;
- alta percentuale di stanziali e accertato "senso di appartenenza" del corpo docente, con conseguente fattibilità di una necessaria ri-strutturazione guidata dei livelli di coordinamento e dei processi di decisionalità diffusa, utili a sostenere la motivazione/valorizzazione del personale in rapporto alle scelte strategiche dell'Istituto;
- ricchezza del patrimonio storico-antropologico-ambientale del territorio isolano, dal quale la scuola già attinge - soprattutto nella realizzazione della quota locale del curriculum - per rivalutare tale risorsa come fattore di identità e di sviluppo interattivo della qualità di vita degli alunni e del contesto in prospettiva locale e globale.



Nello scorso triennio, allo scopo di dare una risposta alle esigenze dell'utenza, l'Istituto ha individuato tre priorità d'intervento: 1) riduzione della varianza tra e nelle classi; 2) miglioramento degli esiti di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico; 3) potenziamento delle competenze chiave. Le priorità scelte sono state perseguite con grande convinzione, mettendo in campo tutte le risorse professionali disponibili e una progettualità attenta ai bisogni di crescita culturale degli allievi, ma anche del territorio di appartenenza. Delle tre priorità scelte si può considerare pienamente raggiunta solo la prima - riduzione della varianza tra e nelle classi -, che a uno sguardo superficiale potrebbe sembrare la meno significativa, ma che invece è il punto di partenza imprescindibile per "fare" scuola in modo veramente inclusivo, offrendo a tutti gli studenti le medesime opportunità. Il conseguimento degli altri due obiettivi è stato, invece, condizionato negativamente dal fatto che molte delle azioni didattiche scelte non si sono potute svolgere, o si sono svolte secondo modalità diverse da quelle previste, a causa della situazione pandemica che si è verificata negli ultimi due anni. Di ciò si darà analiticamente conto nella sezione *risultati raggiunti* del presente documento.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Diminuire la varianza tra/nelle classi	Ridurre del 10% la varianza tra/nelle classi rispetto ai dati nazionali

Attività svolte

Nel corso del triennio l'Istituto "Anna Baldino" ha implementato gli strumenti finalizzati a ridurre la varianza tra/nelle classi rispetto ai dati nazionali dotandosi dei seguenti criteri per la loro formazione:

- considerazione delle schede di valutazione in uscita dalla Scuola Primaria per un'equilibrata distribuzione tra le classi degli allievi per fasce di livello/fasce di competenza;
- equilibrio nella distribuzione tra le classi di alunni con B.E.S. (ivi compresi alunni D.A.), di alunni stranieri e di alunni ripetenti.

L' I.C.S. "Anna Baldino" si era dato questo strumento già prima del triennio oggetto della presente rendicontazione (v. allegati verbali del Collegio) perché da sempre sensibile alla necessità di creare, per quanto possibile, classi eterogenee all'interno e omogenee tra loro, al fine di evitare la creazione di sezioni di "serie A" e sezioni di "serie B".

Per ridurre la variabilità nelle classi la scuola ha posto in essere una serie di interventi didattici finalizzati al sostegno e al recupero degli alunni in difficoltà, senza per altro trascurare le esigenze degli allievi con un livello di competenze medio-alto. Tra le azioni intraprese sono da considerarsi particolarmente rilevanti la flessibilità oraria, la pausa didattica e l'implementazione delle metodologie laboratoriali.

Risultati raggiunti

Il traguardo si può considerare raggiunto, come dimostra l'andamento del dato Invalsi relativo alla varianza tra le classi rispetto a quello dell'a.s. 2018/2019.

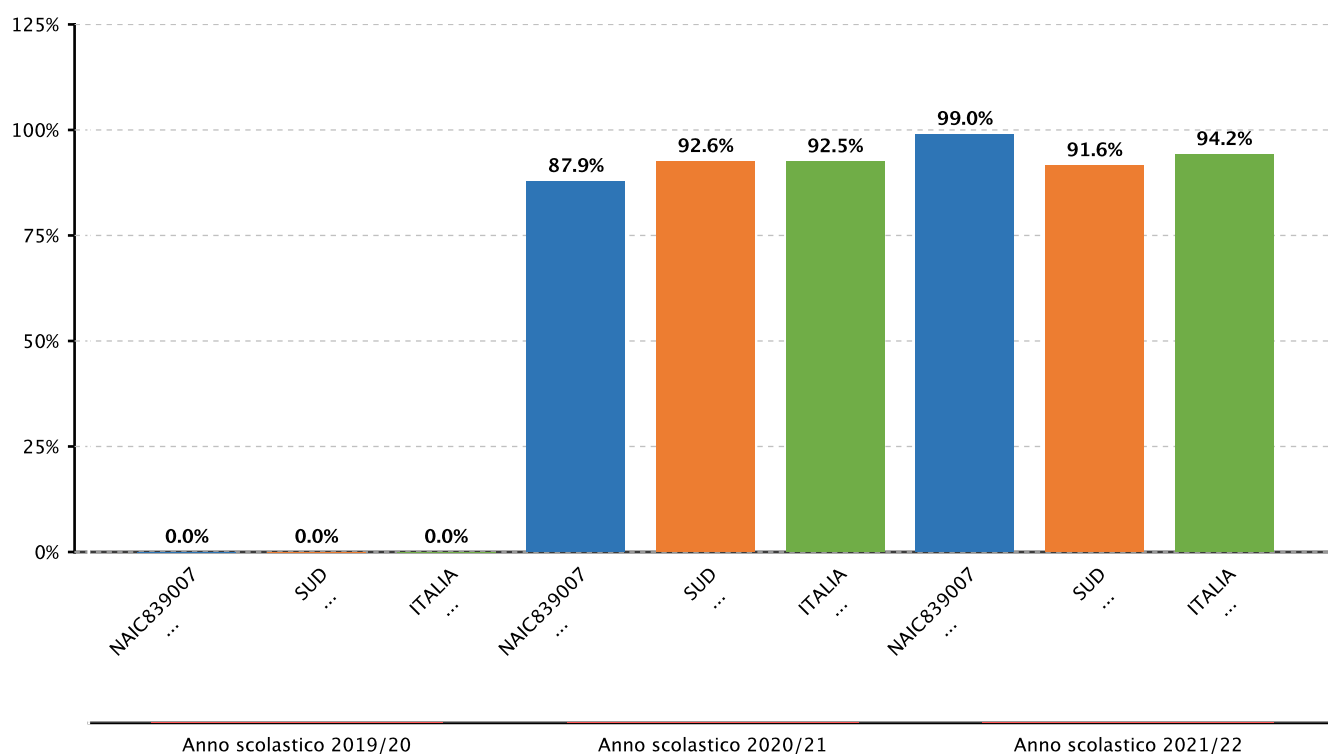
Infatti, pur con delle oscillazioni osservate nel triennio e pur con delle leggere differenze nelle varie aree disciplinari, l'indice relativo alla variabilità tra le classi è in costante miglioramento rispetto a scuole/classi con ESCS simile a quello del nostro Istituto, come da grafici e tabelle allegati.

Più complessa è l'interpretazione dei dati riguardanti la varianza nelle classi. Se da un lato, infatti, sarebbe stato auspicabile avere una percentuale di alunni più elevata in fascia media (livello 3), con una minore polarizzazione verso il basso, è anche vero, dall'altro, che l'elevata variabilità nelle classi registrata nel nostro Istituto è segno di una certa eterogeneità nella loro composizione, dato che si può considerare positivo e che conferma la validità della scelta operata nella formazione delle classi.

Evidenze

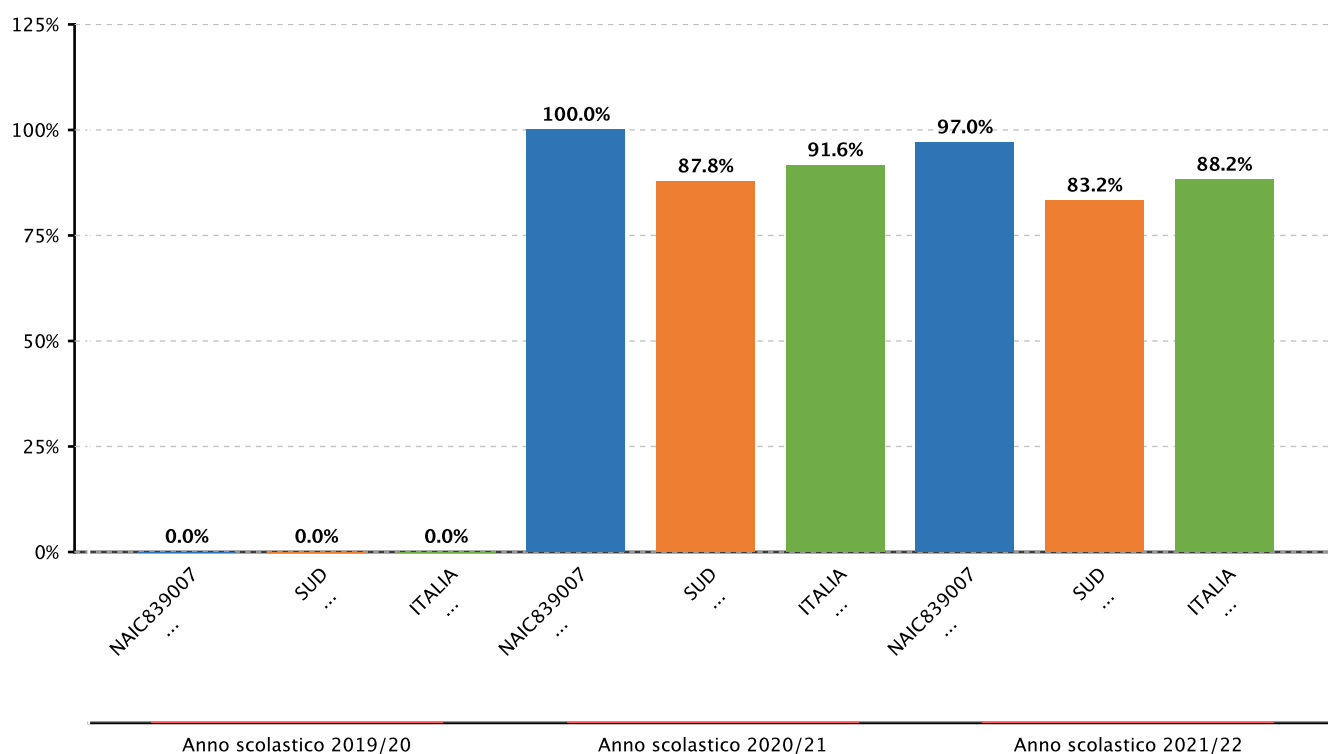


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



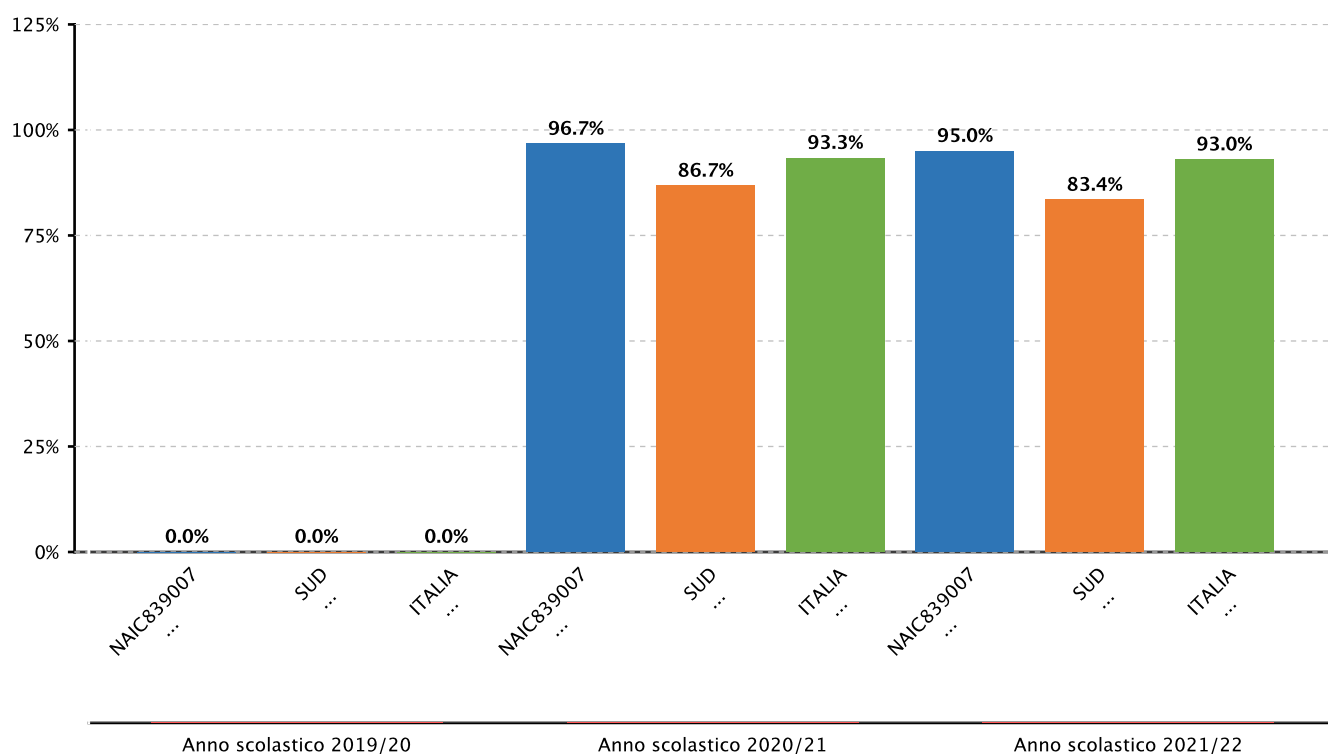


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



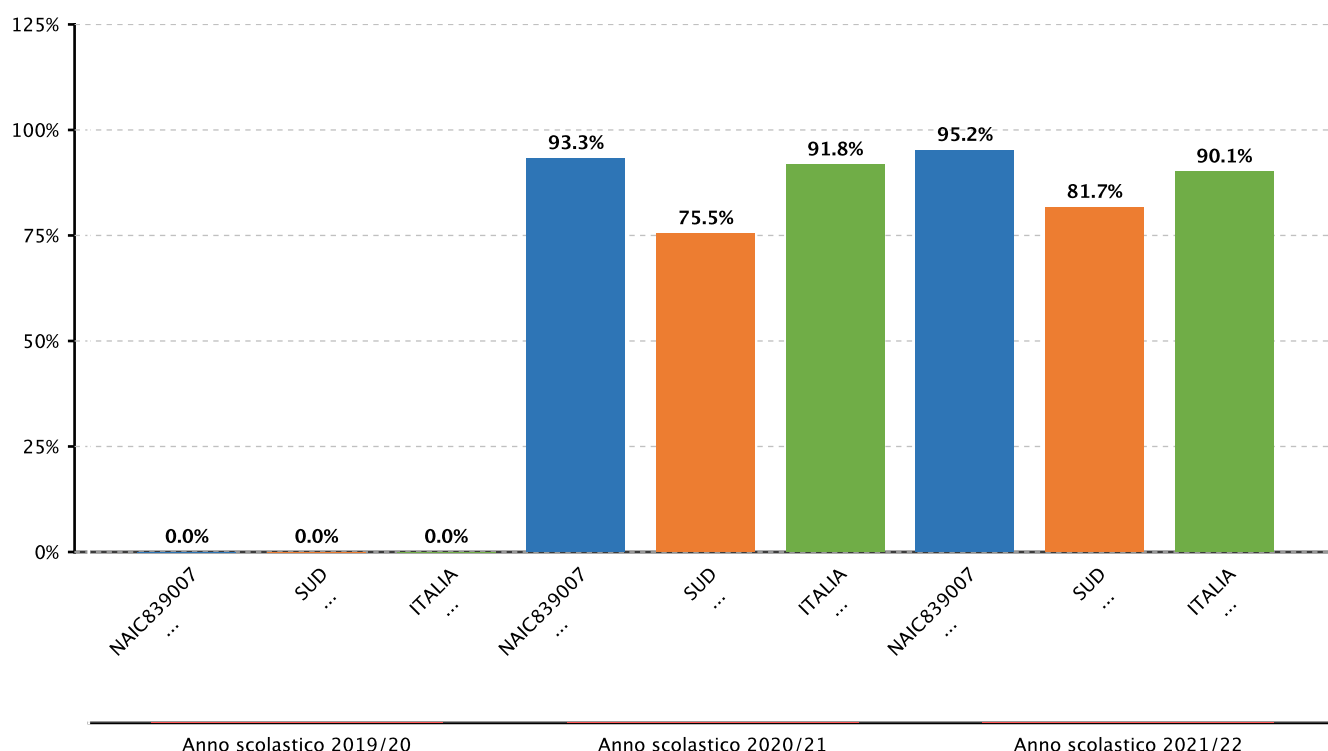


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Documento allegato

RSallegatiINVALSIvariabil.zip

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni in ambito linguistico e logico-matematico

Traguardo

Ridurre il gap tra esiti della scuola e medie nazionali



Attività svolte

Dato l'allineamento, nell'a.s. 2018/2019, degli esiti delle prove standardizzate del nostro Istituto con quelli delle classi omologhe della Regione, si è puntato, per il triennio 2019/2022, a ridurre il gap rispetto alle classi omologhe del Paese.

Si sono svolte, a tal fine, varie attività, soprattutto laboratoriali, mirate a migliorare le competenze nell'area linguistica e a educare al pensiero logico:

- Il progetto di filosofia "Il cielo stellato sopra di me, la legge morale in me", finalizzato a favorire l'acquisizione delle competenze logiche e a sviluppare le capacità di astrazione e di argomentazione.
- La flessibilità organizzativo-didattica, basata su moduli di apprendimento impostati in forma prevalentemente laboratoriale; in ambito linguistico, si è data rilevanza alla comprensione del testo, ad attività di produzione scritta e alla riflessione sulla lingua; in ambito matematico, ampio spazio è stato dato ad attività volte a migliorare le capacità di problem-solving e allo svolgimento di compiti autentici.
- Il progetto "Libriamoci – Giornate di lettura nelle scuole", volto a diffondere e accrescere l'interesse per i libri e l'abitudine alla lettura, con momenti di ascolto e partecipazione attiva (maratone di lettura, laboratori di lettura espressiva, dibattiti).
- Adesione alle iniziative proposte dall'E.F.T. della regione Campania nell'ambito del P.N.S.D. per promuovere l'educazione al pensiero computazionale; tali attività hanno favorito l'acquisizione di capacità di ragionamento e di problem-solving e hanno avvicinato gli studenti al linguaggio della programmazione.

Va osservato che la situazione pandemica, pur senza impedire lo svolgimento delle attività descritte, ne ha richiesto una rimodulazione, comportando soprattutto una significativa riduzione dello spazio dedicato alla didattica laboratoriale, solo in parte riproponibile attraverso l'erogazione della "D.D.I.". La loro effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli alunni, pertanto, è stata ridotta rispetto a quanto previsto in fase di progettazione.

Oltre alle attività direttamente indirizzate agli studenti, si è promossa anche la formazione dei docenti, che hanno potuto conoscere e sperimentare nuove strategie didattiche; di particolare rilievo l'adesione al progetto "Erasmus+, From The Island To Europe", che ha consentito ai docenti di confrontarsi con metodologie adottate da insegnanti di altri Paesi dell'U.E., attraverso corsi online, percorsi di formazione all'estero e corsi di formazione interni finalizzati a disseminare tra i docenti dell'Istituto quanto appreso dai partecipanti al progetto.

Risultati raggiunti

Per le classi quinte della Scuola Primaria, l'andamento sul triennio non è stato uniforme nelle prove INVALSI d'Italiano e Matematica. Più lineare, invece, l'andamento osservato nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Gli esiti delle classi quinte della Scuola Primaria nelle prove d'Italiano, che nel 2018/2019 erano superiori a quelli delle classi omologhe di tutti gli aggregati territoriali, sul triennio sono risultati in lieve calo, cosicché, sebbene gli esiti ottenuti non siano inferiori a quelli delle classi omologhe della regione Campania, risultano tuttavia inferiori a quelli delle classi omologhe del Sud (a cui invece si allineavano nell'a.s. 2020/2021) e dell'Italia.

Gli esiti ottenuti dalle classi quinte della Scuola Primaria nelle prove di Matematica fanno osservare una maggiore oscillazione, in quanto al sensibile calo nei risultati dell'a.s. 2020/2021 rispetto alla precedente rilevazione si è contrapposta una crescita nell'a.s. 2021/2022. Tale miglioramento, per quanto non sia stato tale da consentire di annullare il gap con le classi omologhe del Paese, ha permesso tuttavia di ridurlo rispetto al precedente anno scolastico, facendo peraltro registrare un sostanziale allineamento con gli esiti delle classi omologhe della Campania e del Sud.

Il dato relativo alle classi quinte della Scuola Primaria, dunque, pur non essendo uniforme nell'ambito linguistico e logico-matematico, fa osservare un mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto, seppure con una positiva inversione di tendenza, nell'ultimo anno, per l'ambito matematico.

Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, l'andamento sul triennio è stato abbastanza uniforme nelle prove d'Italiano e Matematica.

In entrambe le aree, infatti, nell'a.s. 2018/2019 erano stati conseguiti risultati che si allineavano a quelli della Campania; nella successiva rilevazione, i punteggi ottenuti erano, seppur lievemente, superiori a quelli dell'a.s. 2018/2019, cosicché risultava annullato il gap rispetto alle classi omologhe non solo della Campania, ma anche della macroarea Sud (rispetto alla quale gli esiti in Matematica nel nostro Istituto erano finanche superiori). Nell'a.s. 2021/2022, tuttavia, si è osservata una sostanziale inversione di tendenza, con una riduzione dei punteggi complessivi, che ha fatto discostare gli esiti delle classi terze dell'Istituto da quelli delle classi omologhe degli altri aggregati territoriali.



Tali esiti si possono considerare conseguenza anche della situazione pandemica, che ha fortemente condizionato soprattutto lo svolgimento delle attività di carattere laboratoriale, che rappresentavano la strategia d'intervento privilegiata per il raggiungimento del traguardo previsto.

Va tuttavia osservato che, anche a fronte di risultati non pienamente soddisfacenti, l'effetto-scuola è nella media di quello delle scuole omologhe della Campania, del Sud e dell'Italia.

Evidenze

Documento allegato

AllegatiINVALSIGAP.zip



● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Potenziare le competenze chiave	- Ridurre del 10% il numero degli alunni collocati nei livelli C-D (iniziale e base) della certificazione delle competenze

Attività svolte

Per potenziare le competenze chiave, si sono progettate varie attività per le quali si prevedeva di privilegiare forme laboratoriali di didattica. Si precisa, tuttavia, che il loro svolgimento è stato fortemente condizionato dalla situazione pandemica, che ha limitato la possibilità di ricorrere a interventi didattici che prevedessero vicinanza e condivisione delle esperienze. Si sono infatti dovute rimodulare o adattare molte delle attività previste, in considerazione della necessità di svolgere le lezioni in remoto e/o nel rispetto del distanziamento fisico imposto dall'emergenza sanitaria, con evidenti conseguenze sia sul piano dello sviluppo delle competenze disciplinari che su quello delle competenze sociali e civiche.

Di seguito l'elenco dei progetti di cui sopra:

- i laboratori teatrali, volti a favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche (lettura profonda dei testi e, talvolta, attiva partecipazione degli alunni alla creazione degli stessi), ma anche a sviluppare nei ragazzi il senso di solidarietà e di responsabilità che caratterizza il "lavorare insieme" a un unico progetto;
- la pausa didattica, con svolgimento di compiti autentici interdisciplinari, finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali; si precisa che le attività previste nell'ambito della pausa didattica sono state solo avviate nell'a.s. 2019/2020, ma hanno subito un'interruzione dovuta alla situazione pandemica sia per l'anno in parola sia per i due successivi anni scolastici;
- moduli PON, attivati con la ripresa delle lezioni in presenza nell'ambito del progetto "Dalla DAD al contatto con il territorio"; le attività proposte hanno mirato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze chiave, in moduli di scrittura creativa e storytelling / digital-storytelling ("Cercatori di storie", "La cultura del territorio", "Storytelling"), di lingua straniera ("Lingua inglese e multimedialità"), di pratica sportiva ("Imparo dallo sport"), di attività espressive ("Moduli artistico-espressivo-musicali per la Scuola Primaria");
- adesione alle iniziative proposte dall'E.F.T. della regione Campania nell'ambito del P.N.S.D. per promuovere l'educazione al pensiero computazionale; tali attività hanno favorito l'acquisizione di capacità di ragionamento e di problem-solving e hanno avvicinato gli studenti al linguaggio della programmazione.

Risultati raggiunti

Per verificare il conseguimento o meno del traguardo scelto si è proceduto al confronto tra i livelli interni di competenze raggiunti dagli allievi dell'Istituto "A. Baldino" al termine degli ultimi due trienni (2016/'17-2018/'19 e 2019/'20-2021/'22); i quattro livelli di competenze (liv. A, liv. B, liv. C e liv. D) sono stati ridotti a due, sommando tra loro le percentuali dei due più alti (A e B) e dei due più bassi (C e D), così da renderne più semplice e immediata l'interpretazione.

Dalla lettura analitica dei dati emerge che qualche leggero progresso è stato fatto in alcune competenze disciplinari (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia), per le quali i due livelli più alti sono risultati leggermente in crescita, senza però minimamente incidere sul fortissimo gap esistente, a favore dei secondi, tra i livelli A-B e C-D. Gli esiti di tutte le altre competenze sono risultati in discesa o, nel migliore dei casi, stabili e comunque mai i due livelli più bassi sono andati al di sotto del 50%. Rispetto a quanto osservato c'è una sola eccezione: competenze digitali. Esse nel corso del secondo triennio preso in esame sono migliorate di 8,6 punti percentuali (da 47% a 55,6%) e rappresentano anche l'unico caso in cui i livelli di competenze C-D risultano al di sotto del 50%.

Una possibile spiegazione di simili risultati è rintracciabile nell'esperienza particolare vissuta negli anni



del covid, durante i quali la necessità di utilizzare gli strumenti tecnologici ha favorito l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie. Viceversa, i lunghi periodi di isolamento, e comunque l'obbligo di rispettare le distanze di sicurezza, hanno neutralizzato i possibili effetti positivi di interventi didattici per i quali la vicinanza e la condivisione delle esperienze sono da considerarsi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Evidenze

Documento allegato

AllegatiCOMPETENZE.zip



Prospettive di sviluppo

Le principali criticità dell'Istituto si sono registrate negli esiti delle prove standardizzate e nei livelli di competenze raggiunti. Pertanto, per il prossimo triennio, ci si propone come traguardo quello di migliorare gli esiti degli studenti particolarmente in queste due aree. A tal fine, si realizzeranno attività di recupero e potenziamento, da svolgersi durante l'anno scolastico anche in moduli di apprendimento appositamente dedicati a tale scopo, con predilezione della didattica laboratoriale. Si ravvisa, inoltre, l'opportunità di favorire l'innovazione metodologica, promuovendo una più capillare partecipazione dei docenti ad attività di formazione, al fine di implementare la conoscenza e la concreta attuazione di nuove pratiche didattiche.